

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2011, n. 7-1820

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di CAFASSE (TO). Variante Strutturale Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.**

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Cafasse, dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R. n. 55-389 in data 1.8.1995 e successivamente modificato, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., adottava nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 4 in data 4.3.2008, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 25 in data 23.7.2008, la Variante Strutturale Generale al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

constatato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia, con relazione in data 18.3.2009, rinviava, ai sensi del 13° comma dell'art 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., all'Amministrazione Comunale interessata la Variante allo Strumento Urbanistico affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella relazione formulate;
- l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con nota n. 11798/DB0817 ppu in data 25.3.2009, nel condividere la succitata relazione della Direzione Regionale, trasmetteva la relazione stessa al Comune di Cafasse, specificando i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

atteso che il Comune di Cafasse, con deliberazione consiliare n. 11 in data 14.5.2009, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 17 in data 22.7.2010, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla Direzione Regionale, predisponendo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata;

preso atto delle definitive valutazioni espresse dal Responsabile di Settore territorialmente competente, della Direzione Regionale Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia con relazione in data 24.3.2011, si ritiene meritevole di approvazione la Variante Strutturale Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Cafasse, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 4 in data 4.3.2008, n. 25 in data 23.7.2008, n. 11 in data 14.5.2009 e n. 17 in data 22.7.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 24.3.2011, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate al perfezionamento, a norma di Legge, della proposta variante e per la tutela del territorio;

preso atto della Certificazione a firma del Responsabile del Procedimento, del Sindaco e del Segretario Comunale del Comune di Cafasse pervenuto in data 22.4.2008, attestante l'iter di formazione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;

preso atto dei pareri in data 28.8.2008 prot. 100982, in data 22.12.2009 prot. 139483 ed in data 23.11.2010 prot. 129198 dell'ARPA Piemonte – Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico;

vista la documentazione relativa alla Variante al P.R.G.C. vigente, che si compone degli atti ed elaborati specificati al successivo art. 3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Cafasse, in Provincia di Torino, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 4 in data 4.3.2008, n. 25 in data 23.7.2008, n. 11 in data 14.5.2009 e n. 17 in data 22.7.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 24.3.2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Cafasse (TO) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### ART. 3

La documentazione relativa alla Variante Strutturale Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Cafasse, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 4 in data 4.3.2008 e n. 25 in data 23.7.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- tav. 1 Relazione
- tav. 1/a Relazione di valutazione ambientale strategica
- tav. 2 Norme di attuazione e criteri per l'esercizio del commercio al dettaglio
- tav. 3 Norme Tecniche di Attuazione
- tav. 1/V Sintesi intercomunale – scala 1:25.000 (feb. 2008)
- tav. 1/V Sintesi intercomunale – scala 1:25.000 (luglio 2008)
- tav. 2/V Foto aerea
- tav. 3/V Carta dei vincoli – scala 1:5.000
- tav. 4/V Azzonamento – planimetria generale – scala 1:5.000
- tav. 5a/V Azzonamento concentrico – scala 1:2.000
- tav. 5b/V Azzonamento frazione Monasterolo – scala 1:2.000
- tav. 6a/V Sviluppo nuclei di antica formazione – scala 1:1.000
- tav. 6b/V Sviluppo zone Ru1 e Ru2 – ex stabilimento Magnoni-Tedeschi – scala 1:1.000

- tav. 7/V Strutture commerciali esistenti sul territorio – individuazione addensamenti – scala 1:5.000 (feb. 2008)
- tav. 7/V Strutture commerciali esistenti sul territorio – individuazione addensamenti – scala 1:5.000 (luglio 2008)
- tav. F1/V Rete acquedotto – scala 1:5.000
- tav. F2/V Rete fognatura – scala 1:5.000
- fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani
- fasc. Verifica di compatibilità acustica (12 ottobre 2007)
- fasc. Verifica di compatibilità acustica (1 luglio 2008)
- tav. 1 Principali modifiche del P.R.G.C. ed analisi preliminare alla revisione del Piano di Classificazione Acustica – scala 1:10.000
- fasc. Integrazioni chiarificatorie alla richiesta di Valutazione di Incidenza della Relazione di Verifica da parte della Regione Piemonte
- fasc. Relazione agro-forestale – analisi di compatibilità ambientale
- tav. 1 Carta geologica – scala 1:10.000
- tav. 2 Carta della profondità della falda – scala 1:10.000
- tav. 3 Carta del censimento delle opere idrauliche – scala 1:10.000
- tav. 4 Carta di caratterizzazione del reticolo idrografico secondario – scala 1:10.000
- tav. 4b Reticolo idrografico: denominazione dei corsi d’acqua – scala 1:5.000
- tav. 5 Carta geomorfologica e del dissesto in atto e potenziale – scala 1:10.000
- tav. 6 Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell’idoneità all’uso urbanistico scala 1:10.000
- fasc. Relazione geologico-tecnica
- fasc. Relazione geologica-illustrativa
- fasc. Studio idrologico e idraulico della rete idrografica minore interferente con l’abitato
- fasc. Note integrative alla Relazione geologico-tecnica;

- Deliberazioni consiliari n. 11 in data 14.5.2009 e n. 17 in data 22.7.2010, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- tav. 1 Relazione Illustrativa (apr. 2009)
- tav. 3 Norme Tecniche di Attuazione (apr. 2009)
- tav. 3/V Carta dei vincoli – scala 1:5.000 (apr. 2009)
- tav. 4/V Azzonamento – planimetria generale – scala 1:5.000 (apr. 2009)
- tav. 5a/V Azzonamento concentrico – scala 1:2.000 (apr. 2009)
- tav. 5b/V Azzonamento frazione Monasterolo – scala 1:2.000 (apr. 2009)
- tav. 6a/V Sviluppo nuclei di antica formazione – scala 1:1.000 (apr. 2009)
- tav. 7/V Strutture commerciali esistenti sul territorio – individuazione addensamenti – scala 1:5.000 (apr. 2009)
- tav. 8/V Aree destinate a servizi pubblici oggetto di reiterazione dei vincoli – scala 1:5.000 (apr. 2009)
- fasc. Relazione geologica illustrativa (apr. 2009)
- fasc. Relazione geologico-tecnica (apr. 2009)
- tav. 1 Carta geologica – scala 1:10.000 (marzo 2004)
- tav. 4b Reticolo idrografico: denominazione dei corsi d’acqua – scala 1:5.000 (apr. 2009)
- tav. 5 Carta geomorfologica e del dissesto in atto e potenziale – scala 1:10.000 (apr. 2009)

- tav. 6 Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico – scala 1:10.000 (apr. 2009)
- fasc. Verifica di compatibilità acustica (apr. 2009)
- fasc. Relazione di controdeduzioni alle richieste di modifica ed integrazione formulate dalla Regione Piemonte (apr. 2009)
- fasc. Relazione riepilogativa (lug. 2010)
- tav. 3 Norme Tecniche di Attuazione (lug. 2010)
- tav. 3/V Carta dei vincoli – scala 1:5.000 (lug. 2010)
- tav. 4/V Azzonamento – planimetria generale – scala 1:5.000 (lug. 2010)
- tav. 5a/V Azzonamento concentrico – scala 1:2.000 (lug. 2010)
- tav. 5b/V Azzonamento frazione Monasterolo – scala 1:2.000 (lug. 2010)
- tav. 6a/V Sviluppo nuclei di antica formazione – scala 1:1.000 (lug. 2010)
- fasc. Relazione geologica illustrativa (giu. 2010)
- fasc. Relazione geologico-tecnica (giu. 2010)
- tav. 1 Carta geologica – scala 1:10.000 (giu. 2010)
- tav. 2 Carta della profondità della falda – scala 1:10.000
- tav. 3 Carta del censimento delle opere idrauliche – scala 1:10.000
- tav. 4 Reticolo idrografico: denominazione dei corsi d'acqua – scala 1:5.000 (giu. 2010)
- tav. 5 Carta geomorfologica e del dissesto in atto e potenziale – scala 1:10.000 (giu. 2010)
- tav. 6 Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico – scala 1:10.000 (giu. 2010)
- tav. 7 Carta dell'acclività – scala 1:10.000 (giu. 2010).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia

7-1820 7-6-2011

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino  
raffaele.madaro@regione.piemonte.it

Data 24.03.2011

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n. 7-1820 in data 7-6-2011 relativa all'approvazione della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. predisposta dal comune di CAFASSE e adottata con DD.CC. n. 11 del 14.05.2009 e 17 del 22.07.2010.

Elenco modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

### Modifiche alla cartografia

#### Tav. 3/V

In legenda, al punto "Vincoli generali", dopo la voce "Vincolo cimiteriale", inserire la voce "Fascia di rispetto degli elettrodotti" con i relativi due simboli che compaiono in planimetria.

#### Tavv. 3/V, 4/V, 5a/V

In legenda, nel riquadro "Vincoli generali", alla voce "fascia di rispetto degli elettrodotti", accanto al simbolo presente aggiungere un riquadro con la retinatura corrispondente alla fascia di rispetto della 2° linea di elettrodotto, così come rappresentata in planimetria.

Stralciare inoltre le seguenti aree o porzioni di esse, così come rappresentato graficamente negli allegati 4, 5, 6: Ce 1.9, D 1.2, D 1.3, T 2, T 3, T 7. Tali aree vengono ricondotte alla destinazione agricola.

#### Tavv. 3/V, 4/V, 5b/V

Stralciare le seguenti aree o porzioni di esse, così come rappresentato graficamente nell'allegato 7: Ce 2.7, Ce 2.9, Ce 2.11. Tali aree vengono ricondotte alla destinazione agricola.

#### Tav. 5a/V

Sull'area T3 si intende applicata la retinatura corrispondente, in legenda, alle aree "T/Tr - area per attività terziarie".

**Tav 6a/V**

- **Legenda:** stralciare la voce “Ru – aree di ristrutturazione urbanistica” ed il relativo simbolo.
- **Planimetria:** nella parte più bassa del riquadro “Sviluppo N 2.3”, sostituire l’indicazione nel cerchio in cui compare “8” con il n° “18”, corrispondente all’elenco a margine.

**Tav. 5 “Carta geomorfologica e del dissesto in atto e potenziale” e Tav. 6 “Carta di sintesi ...”**

Si intendono riportate sulle planimetrie le modifiche indicate negli allegati 1, 2 e 3 derivanti dal parere del Settore OO.PP. prot. n. 13205/14.06 del 21.02.2011.

**Modifiche normative**

*Modifiche al fascicolo “Norme Tecniche di Attuazione”*

**ART. 7, penultimo punto 3**

Stralciare “di cui al successivo art. 18”.

**ART. 8, paragr. D.2, punto 1**

Stralciare la frase “ad eccezione dei parametri di densità edilizia e del rapporto di copertura,”.

**ART. 10.4, comma 1, prima alinea**

Correggere un errore materiale residuo: anziché “oltre cm 0,90” si indichi “oltre metri 0,90”.

**ART. 13, comma 8**

Stralciare il comma 8 “Tutti i manufatti pertinenziali ... omissis ... prescritti dal P.R.G.C.” e sostituire con la seguente norma “E’ ammessa la realizzazione di bassi fabbricati adibiti ad autorimesse pertinenziali nel limite di 30 mq di S.u.l. per ogni unità abitativa; fino a tale superficie, essi possono essere realizzati in deroga alla verifica degli indici di densità fondiaria e territoriale; al di sopra di tale limite, si procede alla verifica degli indici suddetti. Tutti i manufatti pertinenziali citati nel presente articolo, comunque, concorrono al calcolo della superficie coperta ed alla verifica del rapporto di copertura.”.

**ART. 14.1, comma 2, punto c**

Alla fine della norma, dopo le parole “sul confine della parete medesima”, aggiungere “previo accordo scritto tra i confinanti”.

**ART. 20.1**

- comma 1, punto 2): dopo le parole “gli ambiti edificati compresi nella classe geologica III” inserire la seguente specificazione: “, le aree perimetrate come fasce fluviali nonché quelle soggette ad esondazioni e dissesti morfologici a carattere torrentizio, considerati i livelli di pericolosità ed il rischio idrogeologico connesso (legato alla presenza di infrastrutture ed edifici),”;
- comma 1, punto 4): dopo le parole “da fenomeni di allagamento” inserire la seguente integrazione: “, da fenomeni dissestivi”.

**ART. 20.2**

- Quale nuovo 8° comma inserire la seguente prescrizione: “Poiché nelle schede inserite nella Relazione geologico-tecnica non sono indicate le classi IIIa relative ai corsi d’acqua, si intende che deve essere rispettata la prescrizione più cautelativa tra quanto indicato su Carta di Sintesi,





Relazione Geologica, cartografia di piano e N.T.A. Ove nelle prescrizioni d'area si fa riferimento agli interventi di sistemazione idraulica, si precisa che si intendono tali quelli previsti dal cronoprogramma e deve essere seguito il criterio di cui al punto 7.10 della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare 7/LAP.”

- Paragr. “sottoclasse IIIb3”: inserire al fondo del paragrafo la seguente disposizione, quale ultimo comma: “Per quanto riguarda gli edifici posti in classe IIIb3 situati all’interno delle fasce di rispetto di inedificabilità assoluta lungo i corsi d’acqua, non sono in ogni caso consentiti ampliamenti con occupazione di suolo all’interno della fascia stessa.”

- Paragr. “sottoclasse IIIb4”: inserire al fondo del paragrafo la seguente disposizione, quale ultimo comma: “Per quanto riguarda gli edifici posti in classe IIIb4 situati all’interno delle fasce di rispetto di inedificabilità assoluta lungo i corsi d’acqua, non sono in ogni caso consentiti ampliamenti con occupazione di suolo all’interno della fascia stessa.”

### **ART. 20.3**

- Paragr. “Altri torrenti, rii e canali: quale 1° comma inserire la seguente disposizione: “Per quanto riguarda l’ampiezza delle fasce di rispetto dai corsi d’acqua, si fa riferimento al paragrafo 6.4 della Relazione geologica illustrativa.”

- Stralciare i commi 1, 2, 3, 4 (da “le fasce di rispetto da tutti i corsi d’acqua che ...” a “Canali condizionati artificialmente: m. 5,00” e il comma 7 (da “All’interno del perimetro degli abitati ...” a “l’area di PRGC in cui essi sono inseriti.”

- Integrare la norma con la seguente prescrizione, alla fine dell’ultimo paragrafo: “La fascia di rispetto dalle sponde dei laghi, compresi quelli artificiali, anche se non individuata cartograficamente, è stabilita in 15 metri dalle sponde, in accordo con i disposti dell’art. 29 della L.R. 56/77.”

- Aggiungere quali ultimi punti le seguenti prescrizioni:

“Reticolo idrografico minore”: anche se non risultano evidenziati sulle carte, si prescrive una fascia di classe IIIa di ampiezza di 5 metri da entrambe le sponde per i seguenti tratti di corsi d’acqua:

- 1) prolungamento della Bealera dei Gelà fino al recettore;
- 2) canale che si diparte dalla Bealera dei Prati poco a sud del Cottonificio Magnoni, che risulta intubato sotto via delle Toppie/via Mathi e poi scorre a cielo aperto a tratti visibili sulla CTP e sulle foto aeree;
- 3) tratto tra il Canale di Druento e la Bealera dei Prati presso il civico n. 24 di via Torino;
- 4) rii situati sul versante montano tra il Rio Gatto ed il confine con il Comune di Lanzo.

La classe IIIa in destra del Canale di Druento si intende estesa fino al corso d’acqua che scorre poco ad ovest; riguardo alle aree edificate comprese entro le fasce di classe III, come definite nell’art. 20.2 delle presenti N.T.A. (classi IIIb3 e IIIb4), è prescritto il divieto di realizzare ampliamenti sugli edifici esistenti verso il corso d’acqua, in modo da salvaguardare la capacità di laminazione nelle aree libere esistenti.

Fasce di classe III: le tavole 5a/V e 5b/V non sono esaustive rispetto alla classificazione di sintesi, poiché su esse non sono riportate le fasce di classe IIIa lungo i corsi d’acqua; valgono le fasce di classe III così come individuate sulla Carta di Sintesi (tav. 6 dello studio geologico), nella Relazione geologica, nelle N.T.A.; in caso di disparità di ampiezza delle fasce, vale in ogni caso la norma più restrittiva. Le fasce di classe III vanno misurate in ogni caso dalla reale posizione dei cigli di sponda indipendentemente da come sono rappresentate nella cartografia.

Nel caso di interventi edilizi in aree attraversate, confinanti o prossime ad un limite tra una classe II ed una classe III, è prescritto l’obbligo della verifica della corretta posizione del limite, supportata da un adeguato approfondimento d’indagine sulle problematiche che hanno determinato l’individuazione della classe III.”

*Sm*



- Al fondo dell'articolo inserire la seguente disposizione: "Per tutti i corsi d'acqua naturali ed artificiali eventualmente non individuati sulle cartografie valgono in ogni caso le ampiezze indicate sulla Relazione geologica illustrativa e sulle N.T.A."

#### **ART. 21.2**

Inserire quale 3° comma la seguente prescrizione: "E' responsabilità del Comune la verifica della coerenza tra le fasce di rispetto cimiteriale autorizzate dalle Autorità competenti e quelle rappresentate sulla cartografia dello strumento urbanistico, nonché il monitoraggio su tali riduzioni."

#### **ART. 23.2, comma 12, 1° alinea**

Correggere un errore materiale residuo: anziché "10 % della superficie territoriale ..." indicare "20% della superficie territoriale".

#### **ART. 31**

Quale ultimo comma del paragrafo "Prescrizioni particolari" inserire la seguente prescrizione: "L'attuazione delle aree Ce 1.16 e Ce 1.17.2 è subordinata allo spostamento in posizione più laterale della viabilità in progetto, per una maggiore fruibilità degli spazi liberi edificabili. Le porzioni di aree individuate in classe IIIa di pericolosità geologica sono inedificabili, ai sensi dell'art. 20.2 delle presenti N.T.A. e della Circolare P.G.R. 8 maggio 1996, n° 7/LAP."

#### **ARTT. 32 e 37**

Quale ultimo comma del paragrafo "Prescrizioni particolari" inserire la seguente prescrizione: "Le porzioni di aree individuate in classe IIIa di pericolosità geologica sono inedificabili, ai sensi dell'art. 20.2 delle presenti N.T.A. e della Circolare P.G.R. 8 maggio 1996, n° 7/LAP."

#### **ART. 37, nota 4 e ART. 38, nota 2**

Al paragrafo "Prescrizioni particolari" stralciare la frase "E' facoltà della Amministrazione ... omissis ... parcheggi pubblici." e sostituirla con la seguente disposizione "Non è ammessa la monetizzazione dei servizi pubblici, sia parcheggi che verde."

#### **ART. 39**

- **nota (1)**: stralciare la sigla "C5" dall'elenco di cui alla nota (1).

- **punti 6 e 7**: al punto 7, all'ultima alinea, anziché "mt. 100" dai perimetri delle aree edificate destinate dal PRGC alla residenza, inserire "mt. 150".

- **punto 12**: alla fine della frase "... non deve comunque superare mc. 1.000", aggiungere "che si intendono comprensivi dell'eventuale completamento una-tantum di cui al precedente comma 1, punto g)".

#### **Tabelle inserite negli articoli del titolo V "Norme specifiche di area"**

Si intendono corrette le tabelle nelle singole righe corrispondenti alle aree modificate ed ai totali, per tutte le voci delle colonne "parametri"; si intendono altresì stralciate tutte le note e le norme inserite tra le "Prescrizioni particolari" che si riferiscono ad aree stralciate ex officio.

#### **Modifiche al fascicolo "Relazione geologico-tecnica" (datata giugno 2010)**

- **In generale**: si intendono eliminate dai titoli delle schede tutte le sigle riferite alle aree stralciate ex officio in sede di approvazione della Variante in esame.

- **Premessa**: quale ultimo comma, inserire la seguente "Prescrizione generale: le fasce di rispetto, così come definite nello studio geologico, si intendono applicate a tutti i corsi d'acqua presenti sul territorio comunale anche se non riportati sulla Carta di Sintesi. Ad esse si applica in ogni caso la

Rm

4

prescrizione più cautelativa tra quanto indicato su Carta di Sintesi, Relazione geologica, cartografia di piano e N.T.A.. In tutte le schede che riguardano aree interessate da una classe IIIb derivante da pericolosità idraulica, oltre al generico riferimento ad “interventi di sistemazione idraulica”, occorre citare anche il rispetto alla parte del cronoprogramma che si riverbera sull’area.”.

- Schede aree: D 1.1, D 1.2, D 1.3, D 1.4 (pag. 4), Ce 1.9 e Ce 1.14 (pag. 5), Ce 1.15, Ce 1.16, Ce 1.17/2 (pag. 6), Ce 1.17/1 (pag. 8), Ce 1.10, Ce 1.11 (pag. 13), Tr 1 (pag. 28): al paragrafo “Prescrizioni” stralciare la frase “In alternativa dovranno essere adottate soluzioni tecniche in grado di superare tale limitazione, da esplicitare a livello di progetto esecutivo”.

- Scheda aree Co 1.31 e T.7: Dal titolo eliminare il riferimento all’area T.7, stralciata ex officio. Inoltre, al paragrafo “Prescrizioni”, aggiungere, quale ultimo comma, la seguente norma: “L’area Co 1.31 è attraversata da un rio: ad esso pertanto si intende applicata la fascia di classe IIIa e le connesse prescrizioni.”.

#### Modifiche al fascicolo “Relazione geologica illustrativa”

- Paragr. 6.3.3.1, comma 4 (pag. 25): stralciare la dicitura “con modesto incremento abitativo” e sostituirla con “senza incremento abitativo”.

- Paragr. 6.3.3.2 e 6.3.3.3 (pagg. 26 e 27): inserire al fondo del paragrafo la seguente disposizione, quale ultimo comma: “Per quanto riguarda gli edifici posti in classe IIIb3 e IIIb4 situati all’interno delle fasce di rispetto di inedificabilità assoluta lungo i corsi d’acqua, non sono in ogni caso consentiti ampliamenti con occupazione di suolo all’interno della fascia stessa.”

- Paragr. 6.4 (pag. 28):

- quale 10° comma, inserire la seguente disposizione: “Per tutti i corsi d’acqua naturali ed artificiali eventualmente non individuati sulle cartografie valgono in ogni caso le ampiezze indicate sulla Relazione geologica illustrativa e sulle N.T.A.”;

- quale 11° comma, inserire la seguente disposizione: “In merito alle fasce di rispetto dalle sponde dei laghi, l’ampiezza è stabilita in 15 metri, in accordo con i disposti dell’art. 29 della L.R. 56/77.”;

- quali 12° e 13° commi, inserire le seguenti disposizioni: “Le aree perimetrare come fasce fluviali nonché quelle soggette ad esondazioni e dissesti morfologici a carattere torrentizio, considerati i livelli di pericolosità ed il rischio idrogeologico connesso (legato alla presenza di infrastrutture ed edifici), devono far parte integrante del Piano Comunale di Protezione Civile.

Per gli interventi ricadenti all’interno delle aree in dissesto, è dovuta l’osservanza dell’art. 18, comma 7, delle N.d.A. del PAI, che prescrive la sottoscrizione di un atto liberatorio da parte dei soggetti attuatori dei singoli interventi, che escluda ogni responsabilità dell’amministrazione pubblica in ordine ad eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato.”

#### Modifiche al fascicolo “1 – Relazione”

Si intendono corrette tutte le tabelle in funzione delle modifiche e degli stralci apportati ex officio alle planimetrie, così come elencati al precedente punto 2.2.1. della Relazione.

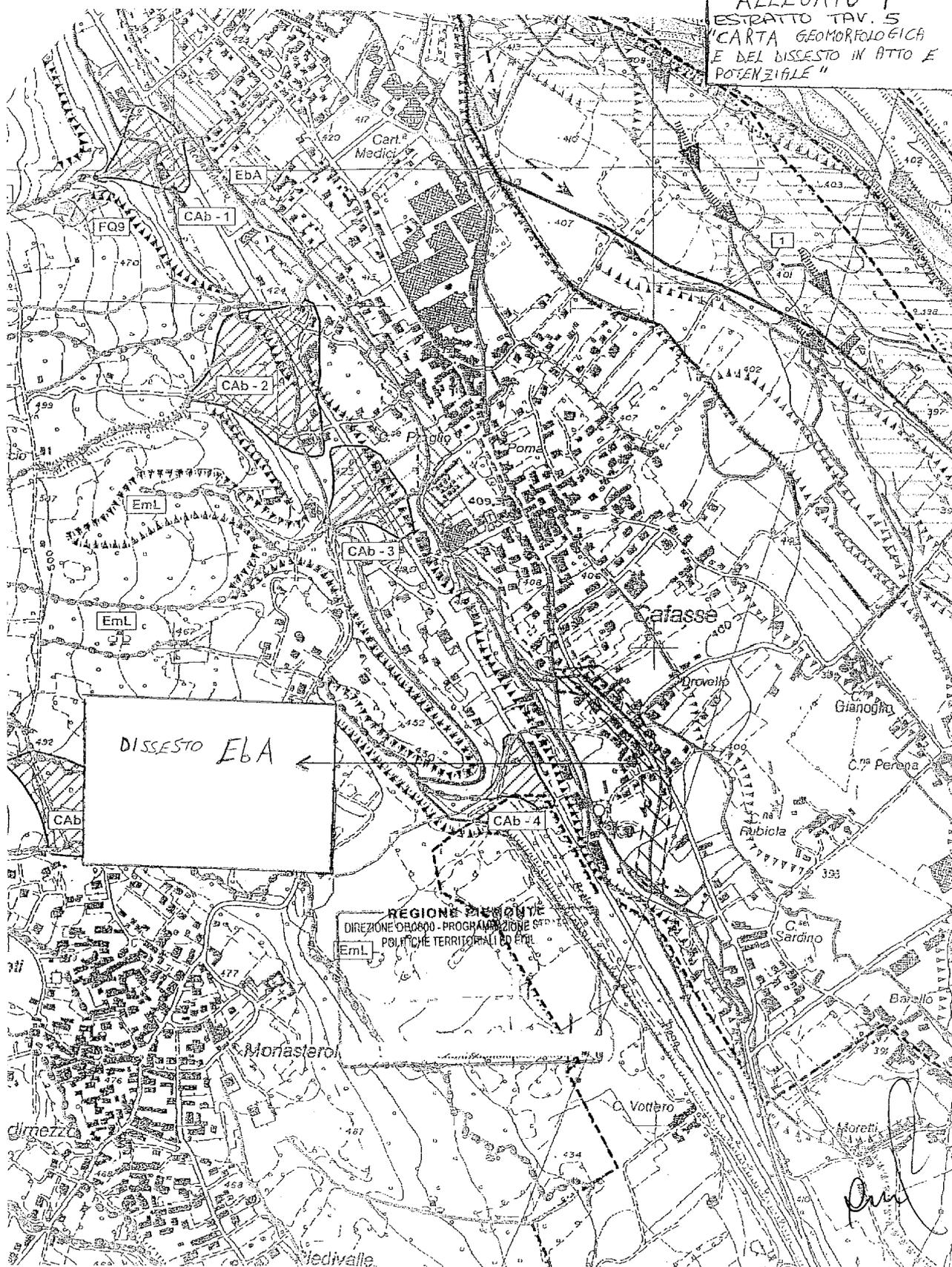
#### Modifiche al fascicolo “Scheda quantitativa dei dati urbani”

Si intendono corrette tutte le tabelle in funzione delle modifiche e degli stralci apportati ex officio alle planimetrie, così come elencati al precedente punto 2.2.1 della Relazione.

Il Responsabile del Settore  
Copianificazione Urbanistica – Provincia di Torino  
arch. Raffaele MADARO

*Raffaele Madaro*

ALLEGATO 1  
ESTRATTO TAV. 5  
"CARTA GEOMORFOLOGICA  
E DEL DISSESTO IN ATTO E  
POTENZIALE"

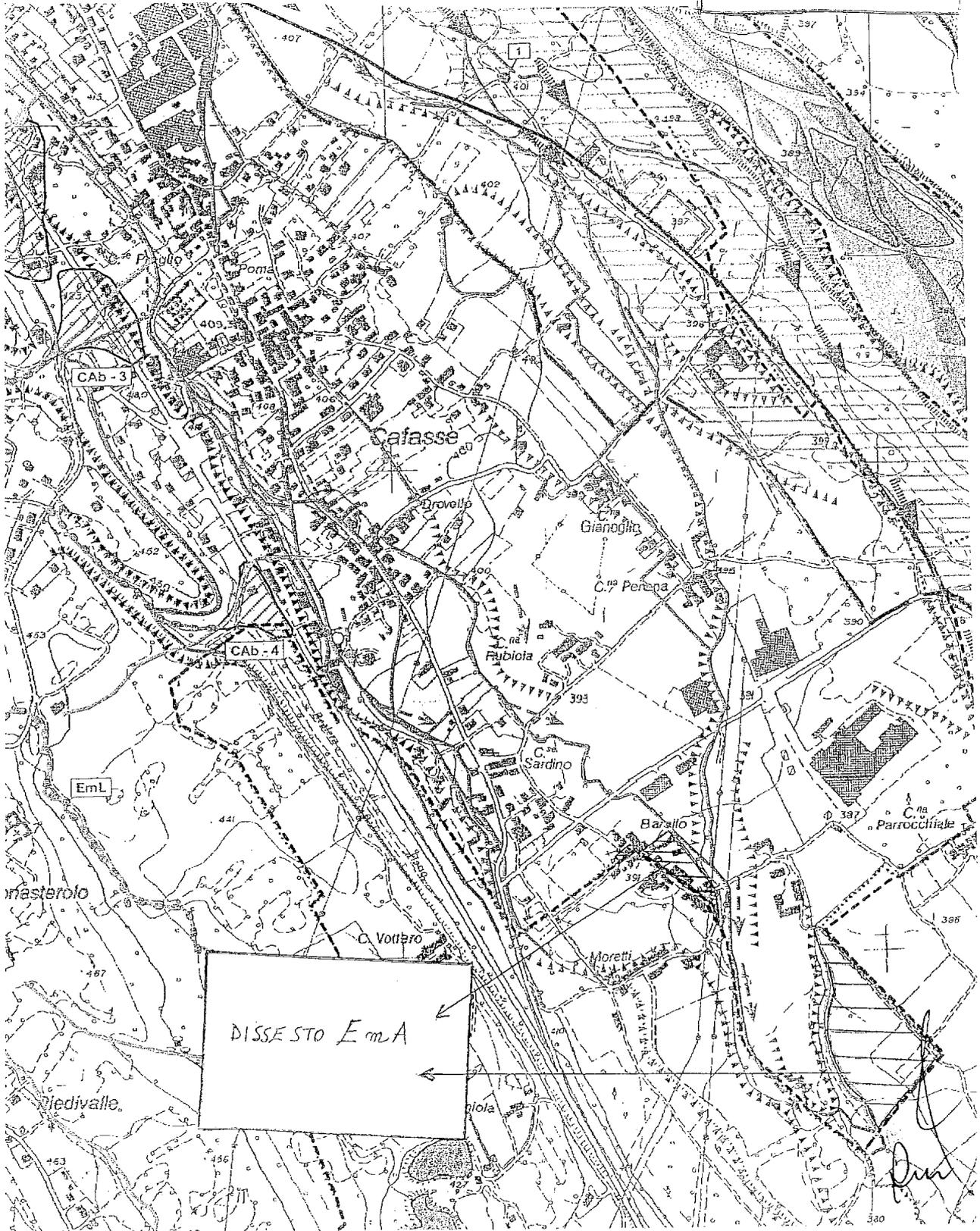




Comune di CAFASSE

Approvazione Variante strutturale generale

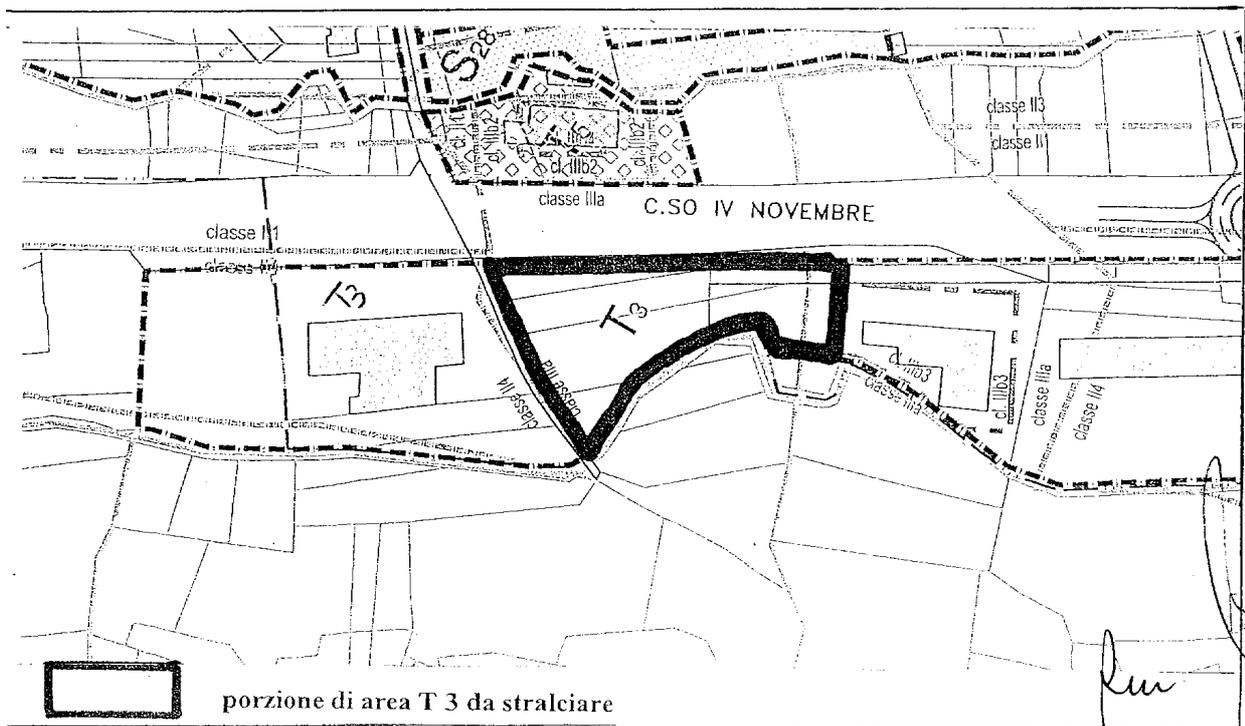
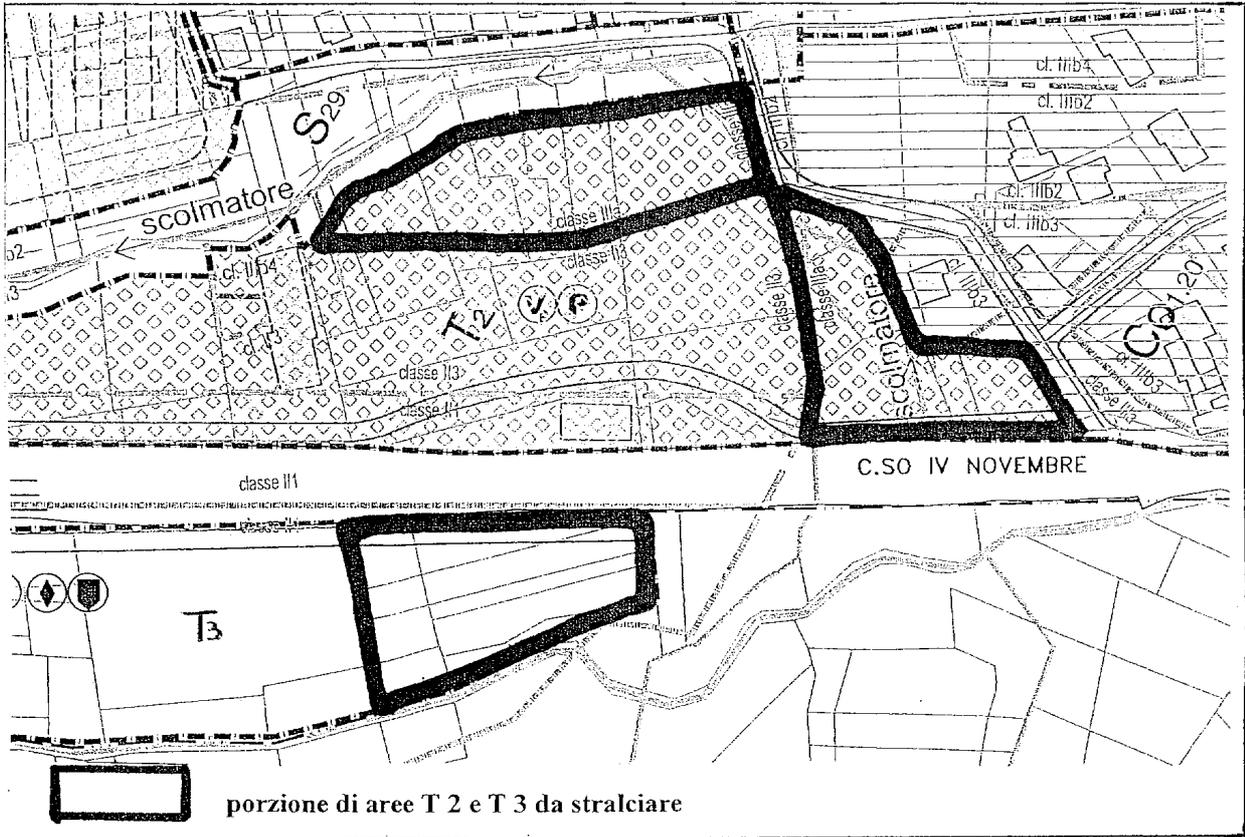
ALLEGATO 3  
ESTRATTO TAV. 5  
"CARTA GEOMORFOLOGICA  
E DEL DISSESTO IN  
ATTO E POTENZIALE"





Comune di CAFASSE

Approvazione Variante strutturale generale



Comune di CAFASSE

Approvazione Variante strutturale generale

